

La sanità. L'ateneo friulano è la capogruppo di un progetto per il controllo e la formazione

Prevenire le infezioni uno standard europeo

Le infezioni sono una delle complicanze più frequenti dell'assistenza sanitaria a livello mondiale. Colpiscono circa il 7% delle persone che subiscono un ricovero in ospedale. Partendo da questa evidenza, è stato organizzato un progetto europeo (Valutazione del bisogno formativo per il controllo delle infezioni nell'Unione europea), coordinato dall'università di

Udine, finalizzato alla prevenzione e controllo di tali infezioni attraverso la formazione di professionisti sanitari del settore e l'adozione di percorsi formativi standard in tutta l'Unione europea. Al progetto, del costo di 120mila euro, partecipano specialisti nel campo della formazione per il rischio infettivo di Italia, Croazia, Francia, Germania, Regno Unito, Svezia

e del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc). Silvio Brusaferrò, ordinario di Igiene generale e applicata e responsabile del gruppo di ricerca friulano che coordina l'intero progetto: «Le infezioni sono prevenibili fino al 30/40% se vengono adottate le misure appropriate. Risulta fondamentale il ruolo dei professionisti sanitari ed i loro percorsi formativi. Il progetto mira a creare i presupposti per la creazione di uno standard europeo». Lunedì 21 e martedì 22, a palazzo Caiselli a Udine, 40 esperti si incontreranno, coordinati dall'ateneo friulano. ■



► Rischio di infezione al 7%

E POLIS